2021

LINEE PROGRAMMATICHE

DI MANDATO AMMINISTRATIVO

2021-2026

Comune di Petilia Policastro

La squadra ...

Sindaco: **Simone SAPORITO**

Consiglieri di maggioranza:

1. **Maria BERARDI**
2. **Elisabetta CISTARO**
3. **Carmelina COMBERIATI**
4. **Domenico Rosario FICO**
5. **Carmelo GAROFALO**
6. **Antonio IERARDI**
7. **Fernando MILITERNO**
8. **Mariateresa SISCA**

NOTA INTRODUTTIVA 3

PREMESSA 5

BILANCIO COMUNALE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E COLLAORAZIONE ISTITUZIONALE 6

LAVORI PUBBLICI,URBANISTICA E PATRIMONIO 8

1. Viabilità Esterna: 9
2. Tutela e valorizzazione del verde urbano: 9
3. Recupero delle strutture civili e sportive: 9
4. Abbattimento delle barriere architettoniche (No barriere, Sì efficienza) 10
5. Viabilità interna e pedonale 10
6. Decoro urbano e recupero dei centri storici 10
7. Aree cimiteriali 10

POLITICHE SOCIALI E SPORT 12

1. Anziani: 12
2. Sport: 13

CULTURA, SPETTACOLO E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE 14

1. Agricoltura 16
2. Industria e artigianato 16
3. Parco nazionale della Sila 17
4. Turismo 18

SERVIZI ESSENZIALI 20

1. Servizio idrico 20
2. Rifiuti e raccolta differenziata 20
3. Servizio di Illuminazione 21

NOTA INTRODUTTIVA:

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, la città e i suoi cittadini si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevano vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani petilini.

Quello che vogliamo realizzare insieme a tutti Voi è una nuova narrazione della nostra storia, al cui centro deve esserci il ***bene comune***, inteso come interesse unico e imprescindibile di una comunità, poiché solo il benessere collettivo può garantire quello individuale.

Ciò che sinteticamente Vi proponiamo è la nostra idea di Città, partorita dopo un lungo lavoro di ascolto delle sue componenti economiche, sociali e culturali.

I punti cardinali che guideranno quotidianamente la nostra azione saranno la trasparenza, la competenza, l'efficacia amministrativa, la solidarietà sociale, l'ascolto e il dialogo, ma soprattutto la LEGALITA' e la MORALITA'.

La nostra speranza è che la politica ritorni quotidianamente a essere una delle più nobili ed emozionanti delle missioni, esercitata in maniera disinteressata, partecipata e soprattutto libera.

L'ultimo pensiero non può non andare al COVID, a questa maledetta pandemia che, negli ultimi due anni, ha drammaticamente modificato il nostro modo di vivere.

Questo virus ci sta costringendo a rivedere il nostro modo di vivere, di pensare, di immaginare il nostro futuro.

E questi cambiamenti, per come abbiamo potuto vedere in questi due anni, riguardano anche e soprattutto la politica.

Politica che deve ancora di più mettere al centro l'Uomo, con il suo benessere fisico, mentale ed economico e fare sì che la frase che ci ripetevamo all'inizio, per farci coraggio e darci forza, rimanga sempre valida e attuale: «*Ne usciremo migliori*».

Per cui, ogni capitolo del nostro programma, ogni aspetto del nostro agire non potrà non tener conto di questa tragedia e coltivare la speranza di uscirne migliori.

Prima di entrare nel merito delle linee programmatiche vogliamo rimarcare che gli amministratori sottoscriveranno un codice etico, volto a garantire condizioni di trasparenza, correttezza e lealtà nei confronti della collettività e della popolazione petilina.

PREMESSA

Le presenti Linee Programmatiche sono state elaborate tenendo conto di un articolato scenario economico-finanziario che, fin dai suoi primi giorni di governo, ha investito questa Amministrazione.

Nei prossimi anni, infatti, il Comune di Petilia Policastro, con competente priorità, sarà chiamato ad affrontare le problematiche economico-finanziarie del proprio bilancio.

Le scelte strategiche, i piani e i programmi di seguito presentati saranno pertanto pesantemente influenzati dalla primaria necessità di reperire risorse per la copertura di debiti presenti, "in bilancio" e "fuori bilancio".

Nell'erogazione dei servizi dovranno essere praticate delle scelte, indubbiamente difficili sul piano sociale, ma orientate alla razionalizzazione dei costi e all'offerta dei servizi essenziali.

In tale contesto, i dipendenti e gli amministratori nell'erogazione dei servizi dovranno più di prima ottimizzare le scarse risorse disponibili attivandosi a reperire fonti di finanziamento alternative all'indebitamento, partecipando cosi a bandi di gara regionali, statali ed europei.

"Petilia Policastro è una città che, nonostante la consapevolezza di un contesto economico e sociale delicato, merita di essere governata con determinazione, coraggio e competenza".

Le attività saranno rivolte "all'affermazione di un modello di sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo, capace di realizzare una buona qualità sociale, ambientale e produttiva compatibile con le effettive potenzialità e risorse economiche a disposizione"

Le linee programmatiche sono previste dall'art. 11 dello Statuto Comunale. Si tratta di un documento contente gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative e opere pubbliche che l'Amministrazione intende realizzare durante il corso del mandato.

Il documento è di natura strategica e tratta della pianificazione all'interno del sistema di bilancio. Gli obiettivi e le azioni che verranno pianificate devono tenere conto delle reali e potenziali disponibilità di risorse finanziarie e strutturali.

Le linee programmatiche saranno verificate annualmente nella loro attuazione. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenterà al Consiglio il documento di rendicontazione dello stato d'attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

Le presenti linee programmatiche nascono dalla interpretazione politico-amministrativa dei seguenti temi:

- BILANCIO COMUNALE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E COLLAORAZIONE ISTITUZIONALE
- LAVORI PUBBLICI,URBANISTICA E PATRIMONIO
- POLITICHE SOCIALI E SPORT
- CULTURA, SPETTACOLO E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE
- SERVIZI ESSENZIALI

BILANCIO COMUNALE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E COLLAORAZIONE ISTITUZIONALE

Un serio e realizzabile programma di governo necessiti di risorse per poter essere attuato.

L'Amministrazione comunale uscente lascia il Comune in una grave situazione di deficitarietà.

Infatti, ai continui tagli dei trasferimenti statali, si sono aggiunte scelte scellerate e poco conformi alla legge in materia fiscale e finanziaria, i cui effetti drammatici non possono essere più nascosti.

E, a riprova dell'atteggiamento di trasparenza e onesta che ci contraddistingue, un atto che compiremo, sarà quello di effettuare un "*audit di bilancio*", al fine di accertare la reale situazione finanziaria del Comune e adottare le necessarie misure, mirando sempre a evitare di aumentare la pressione fiscale e puntando su una seria razionalizzazione della spesa.

Nell'attuale momento, saranno di sicuro aiuto i fondi del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza, da aggiungere ai fondi regionali, statali ed europei, nella consapevolezza della serietà nel reperirli con la professionalità di persone esperte e credibili, nell'ottica una programmazione degna di questo nome.

Altra condizione imprescindibile per la realizzazione di ogni buon programma è la disponibilità di una macchina amministrativa efficace ed efficiente.

Per raggiungere tali risultati sarà necessario puntare, sfruttando risorse comunitarie, all'innovazione e all'ammodernamento tecnologico della macchina amministrativa e soprattutto nel cambiamento e nello "sviluppo" culturale del Capitale Umano.

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco, dopo un attento ascolto di tutto il personale comunale, si metterà mano all'organizzazione degli uffici, rispetto ai quali si dovrà avere una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, oltre che per rimediare ai problemi provocati dai tanti pensionamenti,

Il Sindaco e gli assessori, a rotazione, saranno disponibili al costante ascolto delle proposte, idee e progetti dei cittadini e per informarli delle iniziative intraprese.

A tale scopo, sin da subito, sarà creato il servizio di incontro e ascolto delle istanze dei cittadini, mediante ricevimento nella Casa comunale o tramite telefono e *web*.

In tale contesto, si inquadra l'idea della realizzazione di una vera rete wireless gratuita sul tutto il territorio comunale e l'attivazione di un sistema di segnalazione, attraverso cui uffici e cittadini potranno comunicare tra di loro e scambiarsi servizi, migliorando la qualità della pubblica amministrazione. Il tutto anche nell'ottica di attuare la ormai "famosa" dematerializzazione, puntando ad ottenere risparmi economici ed un migliore benessere ambientale.

Il Consiglio comunale, la più alta forma di democrazia presente nella nostra Città, si riunirà più spesso, per tornare al centro del dibattito democratico e sociale.

Le sue adunanze saranno convocate in un orario tale da garantire la più ampia partecipazione popolare e, comunque, saranno trasmesse via *streaming* e pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

È necessario fare uscire la nostra Comunità anche dall'isolamento politico, riallacciando proficui e costruttivi rapporti con tutti gli altri livelli istituzionali, a cominciare dai comuni a noi vicini, nella convinzione che, da soli, non si vada da nessuna parte.

La pandemia ci ha fatto capire, ove ce ne fosse bisogno, quale bene prezioso sia la salute nostra e dei nostri cari.

Eppure, in questi anni, abbiamo assistito alla chiusura o al ridimensionamento dei pochi presidi sanitari presenti sul nostro territorio (ambulatori, guardia medica, consultorio).

Il nostro impegno, unitamente ai comuni vicini, sarà quello di far sentire all'unisono una voce autorevole e costringere le autorità sanitarie all'incremento, qualitativo e quantitativo, dei servizi sanitari.

Linea programmatica (linea strategica): BILANCIO COMUNALE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E COLLAORAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivi strategici:

1) "A*udit di bilancio*" per reperire risorse evitando di aumentare la pressione fiscale e puntando su una seria razionalizzazione della spesa ed un'ampia attività di programmazione.

2) Attuare gli strumenti necessari per il pieno rispetto del principio della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione.

3) Prevedere meccanismi di gestione del contenzioso (compreso quello tributario) che possano condurre migliori risultati a minori costi.

4) Introdurre strumenti di monitoraggio costante del contenzioso e degli atti ingiuntivi da sottoporre periodicamente (almeno trimestralmente) all'attenzione della giunta e degli uffici coinvolti, ciò al fine di prevedere soluzioni tempestive di copertura finanziaria nelle ipotesi in cui 'Ente è parte soccombente.

5) Riorganizzare la macchina amministrativa, attraverso una razionale e funzionale definizione dei ruoli e delle responsabilità, e innovarla tecnologicamente nei processi e nella governance sfruttando risorse comunitarie.

6) Dematerializzare i servizi e i processi fruttando il web e la rete, al fine di ottenere risparmi economici e migliorare i tempi di attesa (servizi e modulistica-line, utilizzo della PEC e riduzione dell'uso delle spedizioni postali tradizionali, utilizzo in rete di

stampanti e fax, riduzione uso della carta, utilizzo di archivi elettronici ecc.).

7) Incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini anche attraverso l'utilizzo di sistemi e strumenti di comunicazione e rendicontazione delle attività svolte.

8) Ridefinire i principali documenti di pianificazione e programmazione che dovranno essere ripensati in una logica di partecipazione, trasparenza, efficacia e correttezza amministrativa.

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E PATRIMONIO

Come detto in precedenza, la tragica pandemia che stiamo vivendo la fa da padrona anche nel dibattito politico, poiché ogni soluzione che si proponga di un problema non può più prescindere da essa.

Caso mai ce ne fosse bisogno, il COVID ci ricorda che ognuno di noi non è e non può essere un'isola e che le grandi sfide si possono affrontare e vincere soltanto restando uniti in questo sperduto angolo dell'Universo.

E, forti di questa coscienza, diventa ancora più insopportabile l'isolamento fisico, sanitario e istituzionale in cui siamo ripiombati negli ultimi anni.

E', quindi, fondamentale, mettere in campo tutte le iniziative per eliminare o, quanto meno ridurre, tale isolamento, utilizzando in maniera appropriata soprattutto i fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza.

Il dissesto idrogeologico continua a costituire uno dei problemi più seri e più drammatici che attanagliano il nostro territorio.

Ci batteremo perché venga garantita una manutenzione ordinaria costante delle nostre strade e per fare finanziare interventi più incisivi sull'intero asse viario, mentre saremo vigili e propositivi per la più rapida realizzazione della nova 106, il cui progetto è destinato a toglierci definitivamente da un atavico isolamento.

Redigeremo una lista delle priorità degli interventi utili al nostro territorio e realizzabili nell'arco della consiliatura, mentre contestualmente getteremo le basi per una programmazione di lungo periodo, attraverso la quale dare una prospettiva di futuro alla nostra Città.

Oltre ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cercheremo di sfruttare al meglio le opportunità messe a disposizione dagli strumenti di incentivazione come il Superbonus 110, Bonus facciate, Ecobonus, Sismabonus, Bonus ristrutturazioni, ecc.

Siamo, infatti, convinti che l'edilizia possa costituire un vero volano di ripresa e sviluppo con un importante effetto domino.

Tanto per intenderci, far ripartire l'edilizia significa far lavorare, oltre a muratori, carpentieri e manovali, ingegneri, architetti, geometri, geologhi, imbianchini, idraulici, elettricisti, fabbri, falegnami, autotrasportatori, negozianti e chi ne ha più ne metta.

Sia chiaro, non si tratterà di costruire nuove case. Purtroppo ne abbiamo già tante, spesso veri e propri obbrobri urbanistici che deturpano il nostro territorio, sfitti, se non addirittura abbandonati.

Gli interventi edilizi dovranno essere finalizzati al recupero e al decoro delle costruzioni esistenti e prioritariamente del nostro centro storico, uno dei più belli, ma, al contempo, uno dei peggio conservati della provincia.

Nello specifico, gli interventi riguarderanno i seguenti settori:

1. **Viabilità Esterna:**

In un nuovo clima collaborativo e propositivo con le istituzioni competenti, si punterà:

- al miglioramento della percorribilità delle strade;
- alla stesura di protocolli gestionali tra Comuni, Provincia e Regione per velocizzare la progettazione e l'ammodernamento delle strade esterne che collegano l'Alto Marchesato al resto della Regione Calabria;
- al recupero dell'autorevolezza rappresentativa ai tavoli di programmazione e progettazione riguardanti il nostro territorio;
- alla realizzazione della nuova strada di collegamento con la 107, ossia della nuova bretella di collegamento tra località Cerasara e località Calusia, le cui schede di fattibilità sono state già presentate dalla Provincia di Crotone al Ministero delle Infrastrutture ed alla Regione Calabria nell'ottobre 2020.

2. **Tutela e valorizzazione del verde urbano:**

- accessibilità e fruibilità delle aree verdi e ludiche anche da parte dei portatori di handicap;
- costante manutenzione ordinaria;
- rigenerazione di parchi e giardini come "*hub di bellezza pubblica*".

3. **Recupero delle strutture civili e sportive:**

L'abbandono delle poche strutture esistenti è sotto gli occhi di tutti. Il patrimonio dell'Ente sarà reso disponibile a seconda dei bisogni dei cittadini, ma i singoli beni dovranno prevedere dei piani di gestione sostenibili. In particolare le strutture sportive dovranno prevedere dei rientri capaci di coprire la maggior parte dei costi di gestione cosi come le aree destinate all'associazionismo. Per utilizzare in modo efficace ed efficiente il patrimonio dell'ente è necessario individuare le strutture che potrebbero essere gestiti da soggetti privati o del terzo settore e predisporre regolamenti specifici.

Per cui, prioritariamente, punteremo:

- al completamento della palestra e del refettorio di Via Dante Alighieri;
- al recupero del Cinema Teatro Aurora, per il quale esiste già una proposta in essere, grazie al dialogo con la Provincia di Crotone;
- al recupero del palazzo storico dell'ex-carcere

- all'ultimazione dignitosa del palazzetto dello Sport di Pagliarelle, con spogliatoi e spalti;
- al recupero della struttura e dell'area ex pretura, per restituirla completamente alla Città;
- a rendere la struttura sportiva di Foresta una struttura efficiente e polifunzionale con tendostruttura al coperto per pallavolo, basket e calcetto, pista di atletica a norma, campetti laterali polisportivi, area passeggio\corsa campestre lungo il perimetro esterno;
- al recupero della struttura sportiva in località "Colonie", con rifacimento della strada di collegamento, al fine di consentirne la piena fruizione;
- al recupero della "Casa della Cultura", con realizzazione di una vera biblioteca comunale fruibile per tutti;
- alla valorizzazione ed al recupero del Palazzo Castagnino e di "Palazzo Aquila", acquisendoli al patrimonio comunale e/o nelle sue disponibilità.

4. **Abbattimento delle barriere architettoniche (No barriere, Sì efficienza)**

- interventi strutturali per migliorare le vivibilità interne rendendola accessibile a tutti;
- messa a norma di tutti gli edifici e i luoghi pubblici;

5. **Viabilità interna e pedonale**

- miglioramento dei percorsi pedonali e creazione e promozione di nuovi itinerari;
- miglioramento degli svincoli e degli incroci carrabili;
- incremento del numero di parcheggi;
- campagna di sensibilizzazione "*Siamo nati per camminare*".

6. **Decoro urbano e recupero dei centri storici**

- indagine conoscitiva sullo stato di fatto dell'intero tessuto urbano del capoluogo e delle frazioni
- miglioramento dell'accessibilità viaria;
- sventramento e diradamento nei centri storici;
- attuazione di politiche abitative "piano casa";
- valorizzazione dei centri storici tramite il piano "Borghi" presente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per i comuni, con interventi di promozione socio-culturali, occupazionali, formative e di sviluppo;
- apertura di un ufficio preposto all'assistenza dei cittadini che vogliono utilizzare gli incentivi previsti per il recupero e la ristrutturazione delle proprie abitazioni.

7. Aree cimiteriali

Grazie alla scarsa capacità di programmazione delle precedenti Amministrazioni comunali, abbiamo rischiato di rimanere senza loculi, nei quali dare degna sepoltura ai nostri cari.

In questi anni, si è inseguita l'emergenza, realizzando qualche loculo qua e là, a ridosso di quelli esistenti, compromettendone l'armonia delle strutture.

Da ora programmeremo il bisogno di loculi attraverso l'ufficio anagrafe quantificando i decessi si hanno mediamente in un anno.

A tale proposito, è nostra intenzione di procedere, fin da subito:

- all'apertura di nuovi spazi cimiteriali, con una progettazione seria e risolutiva;
- alla conclusione dei lavori che si trascinano ormai da oltre cinque anni;
- alla riduzione del costo dei loculi cimiteriali;
- alla messa in rete dell'anagrafe cimiteriale, con localizzazione, per permettere una registrazione al passo coi tempi e l'individuazione immediata del loculo e della scadenza della concessione.

Linea programmatica (linea strategica): LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E PATRIMONIO

Obiettivi strategici:

1) Partecipare a progetti comunitari, regionali, nazionali che prevedono la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio esistente.

2) Realizzare una attenta pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle aree verdi adottando il Piano per la Sicurezza delle Strade e il Piano di Manutenzione strade e Manutenzione aree verdi.

3) Progettare e reperire i finanziamenti comunitari destinati alla riqualificazione di aree verdi e urbane degradate.

4) Valorizzare il patrimonio dell'Ente incrementando e facilitando i termini di utilizzazione (regolamenti, orari di apertura, sistemi di prenotazione on-line, prezzi/tariffe/contributi per l'utilizzo).

5) Coinvolgere i privati, le associazioni, nella gestione del Patrimonio dell'"Ente destinato ad attività sportive, ricreative o per il tempo libero (campi da calcio, musei, biblioteche ecc.).

6) Abbattimento delle barriere architettoniche.

7) Informatizzazione dell'anagrafe cimiteriale, permettendo l'individuazione immediata

del loculo e della scadenza della concessione.

8) Apertura di nuovi spazi cimiteriali con riduzione del costo dei loculi.

POLITICHE SOCIALI E SPORT

In un territorio martoriato come il nostro e soprattutto con una drammatica pandemia in corso, le politiche sociali assumono un'importanza enorme.

È nostra intenzione, quindi, muoverci lungo direttive coerenti che abbracciano tutte i settori della vita sociale, puntando, in particolar modo, sulle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza.

Innanzitutto, bisogna riappropriarsi della gestione dei Servizi sociali, sui quali, negli ultimi anni, si è registrata la più completa mancanza di programmazione e di progettazione.

Il primo passo da compiere è un'attività di conoscenza approfondita e dettagliata dei tanti problemi di cui è interessato il tessuto sociale.

Dopodiché, vanno stipulati protocolli d'intesa con i comuni limitrofi per gestire al meglio problemi la cui gravità ed enormità travalicano i confini comunali e comunque l'entità delle poche risorse a disposizione dei singoli comuni.

Un utilizzo oculato dei fondi disponibili potrà servire, in un territorio urbanisticamente degradato come il nostro, alla creazione di nuovi spazi, alla rimozione delle tante barriere architettoniche presenti, all'integrazione di progetti di assistenza domiciliare a diversamente abili e anziani non auto-sufficienti, all'avvio di veri progetti di assistenza e aiuto alle famiglie, anche col reperimento di figure professionali specializzate ed all'apertura di un consultorio specializzato.

A tale proposito, il contributo che potrà dare l'associazionismo sociale è insostituibile, soprattutto per le finalità solidaristiche e che persegue e la funzione di raccordo tra pubbliche amministrazioni e società che esso svolge.

Per quanto riguarda in particolare i bambini, verrà riaperta la ludoteca comunale, anche in versione all'aperto e si realizzeranno i centri estivi.

I giovani, invece, saranno pure il futuro, ma i giovani sono già ora. Ecco perché su di essi si deve puntare e in essi si deve sperare.

Una loro effettiva partecipazione alla vita pubblica richiede la costituzione di una rappresentanza permanente in seno al comune, da realizzare mediante il "Forum dei giovani", una struttura permanente di aggregazione, partecipazione, confronto, una vera e propria fucina di idee in costante e proficuo rapporto con l'Assessore alle politiche sociali e giovanili.

1. <u>Anziani:</u>

Quanto ai nostri anziani, l'invecchiamento costante della popolazione rende necessari sempre più servizi e di qualità.

A tale proposito, ci muoveremo lungo due direttive:

- incrementare i servizi che aiutano l'anziano a vivere la propria vita nell'ambito familiare e nel proprio ambiente, a partire da quelli offerti dall'ASP, aggiungendovi servizi quali il trasporto per analisi e la consegna delle medicine a domicilio;
- apertura, in accordo con gli enti sovracomunali, di uno sportello di ascolto sociale.

A nostro avviso, tuttavia, gli anziani costituiscono essenzialmente una grande e preziosa risorsa, perché portatori di conoscenze, soprattutto pratiche, che rischiamo di perdere per sempre.

Pensiamo, quindi, all'apertura di un centro di inter-cultura, nel quale fare interagire giovani, anziani e bambini, allo scopo di favorire, mediante lo scambio di conoscenze tra le generazioni, la crescita sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

2. <u>Sport:</u>

Le recenti affermazioni dell'Italia in campo sportivo hanno ulteriormente dimostrato, ove ce ne fosse bisogno, l'importanza dello sport.

Lo sport coinvolge, unisce, crea identità, facilità la condivisione, veicola sani valori.

È nostra intenzione, quindi, oltre che recuperare e completare le strutture esistenti, ormai fatiscenti, realizzare strutture nuove e più moderne.

In particolare, punteremo:

- al completamento:
  - delle palestre scolastiche di Foresta e di Via Dante Alighieri;
  - del palazzetto dello sport di Pagliarelle;
  - dei campetti di Pugillo, di Paternise e di Loc.tà "San Vincenzo";
  - del centro sportivo di Vaccarizzo.
- alla realizzazione di un centro sportivo polifunzionale a Foresta, completo di pista di atletica a norma e di struttura coperta per pallavolo, pallacanestro e calcetto al chiuso.

Linea programmatica (linea strategica): POLITICHE SOCIALI E SPORT

Obiettivi strategici:

1) Individuare forme innovative di assistenza a supporto delle famiglie e delle persone disagiate di tipo "educativo" anche in collaborazione con il Terzo Settore, le strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe in un'ottica di maggiore qualità dei servizi e minore incidenza dei costi.

2) Focalizzare gli interventi di sostegno finanziario alle aree di maggiore bisogno, quest'ultime definite con regole e strumenti orientati alla totale trasparenza.

3) Sostenere i "modelli di aggregazione sociale" definendo le modalità ei termini di

intervento coerentemente con i bisogni manifestati e compatibilmente alle risorse disponibili.

4) Costituzione del "Forum dei giovani" e realizzazione della ludoteca comunale, una struttura permanente di aggregazione, partecipazione, confronto.

5) Individuare forme innovative di assistenza a supporto degli anziani anche in collaborazione con il Terzo Settore, le strutture sanitarie e con le amministrazioni limitrofe in un'ottica di maggiore qualità dei servizi e di assistenza psicologica.

6) Valorizzare lo sport attraverso il miglioramento delle strutture attuali e la creazione di nuove e moderne.

CULTURA, SPETTACOLO E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Questa Amministrazione interpreta l'investimento a favore delle scuole e dei giovani strategico per lo sviluppo della comunità. La scuola, la formazione e la promozione della cultura sono, infatti, le leve sulle quali agire per incrementare il Capitale Intellettuale, asse portante della società moderna.

È insopportabile lo stridente contrasto che esiste tra la sete di cultura della nostra Comunità e le strutture culturali presenti.

Eppure, una volta eravamo il fiore all'occhiello del Marchesato, per la presenza, addirittura, di due cinema: il Cinema teatro Aurora e l'Arena Diana.

Per accrescere il capitale relazionale sono da praticare iniziative culturali quali rassegne cinematografiche, premi letterari, mostre artistiche nonché gemellaggi culturali i cui oneri sono di natura prevalentemente immateriale. È importante "risvegliare la coscienza critica delle persone e ricostruire una comunità che sappia confrontarsi sui temi più disparati garantendo basi culturali solide". L'amministrazione intende raggiungere questo obiettivo creando e valorizzando strutture, luoghi "fisici" e "virtuali" che facilitino l'aggregazione e l'accesso al sapere.

Le politiche culturali dovranno essere attuate con la collaborazione delle scuole e delle professionalità locali. Difatti Petilia, malgrado tutto, continua a rimanere un paese culturalmente vivo ed è, quindi, nostro compito mettere a disposizione delle tante associazioni, dei gruppi musicali, dei gruppi teatrali, delle scuole di ballo, dei tanti intellettuali strutture e servizi idonei per l'esercizio dell'attività culturali.

In tale campo, la nostra azione si svolgerà lungo due direttive principali:

- offerta di servizi di supporto alle tante realtà culturali presenti, mediante l'istituzione:
  - della Commissione delle pari opportunità;
  - della Consulta delle associazioni;
  - della Commissione comunale della cultura e dello spettacolo;
  - della Rassegna annuale di musica nel centro storico;

- delle Settimane della biblioteca;
- della Rassegna cinematografica all'aperto nei mesi primaverili ed estivi;
- della Mostra dell'artigianato, da svolgersi, magari, nello scenario del convento della Santa Spina;
- della Rassegna teatrale delle compagnie petiline e non solo.

- realizzazione di spazi culturali adeguati, il più importante dei quali è sicuramente il Cinema teatro Aurora, del quale fare una struttura polivalente usufruibile durante tutto l'anno.

La programmazione degli eventi culturali sarà orientata al coinvolgimento e alla partecipazione attiva di tutta la società civile. I momenti di aggregazione, mossi da una comune matrice culturale, sono essenziali per la crescita di una Città, gli stessi possono essere organizzati razionalizzando i costi e valorizzando le qualità artistiche locali, la musica popolare.

È, inoltre, ovvio che ogni azione amministrativa debba essere rivolta al benessere della comunità e, in particolare, al suo sviluppo economico. Sviluppo che, per come ci impongono i cambiamenti climatici e la normativa europea e nazionale, deve essere ecosostenibile.

In ciò, noi siamo fortunati, possedendo un patrimonio naturalistico, in pratica, incontaminato.

Per poter seriamente puntare su un virtuoso e duraturo sviluppo economico, bisogna saper guardare ai propri punti di forza e di debolezza, alle opportunità e ai pericoli e domandarsi cosa si voglia fare da grande.

Sicuramente, i nostri punti di debolezza sono le infrastrutture, prima fra tutte le strade, la carenza di servizi di supporto alle attività economiche e quella di una burocrazia efficiente.

Punti di forza, tuttavia, sono, innanzitutto, il nostro variegato patrimonio naturalistico: i nostri boschi, i nostri castagneti, i nostri uliveti.

A essi non possiamo non aggiungere le tradizioni culturali, fatte di un sapere diffuso, pratico e antico, un centro storico, in buona parte, integro e facilmente recuperabile, ma soprattutto, il convento della Santa Spina.

Infine, da ultimo ma non meno importante, non possiamo non ricordare la proverbiale imprenditorialità del popolo petilino, unita alla sua genialità, alla sua ingegnosità e al coraggio di mettersi in gioco.

Ecco, forse basterà mettere sapientemente insieme questi ingredienti, magari conditi con fondi regionali, statali, comunitari e soprattutto con quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per ottenere la giusta ricetta di uno sviluppo ecosostenibile.

In un tale contesto, il Comune, divenuto ormai attore fondamentale degli interventi comunitari, fornirà il necessario supporto agli operatori economici, costituendo apposita struttura mista, cui spetteranno i seguenti compiti:

- formulazione di idee progettuali da inserire nei piani di sviluppo regionali, previo consultazione dei soggetti economici;
- monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento;

- avvio di politiche di sviluppo socio-economico del territorio;
- garanzia della coerenza e dell'integrazione territoriale dei diversi fondi (ordinari, regionali, nazionali e comunitari);
- promozione e rafforzamento delle reti territoriali rivolte alla crescita dei sistemi locali di sviluppo;
- promozione di accordi e convenzioni con i principali fornitori di servizi (luce, gas, telefonia), volti a garantire costi più competitivi agli operatori economici utilizzatori;
- istituzione dello ***Start Up Office***, un servizio di consulenza gratuita per coloro, soprattutto giovani, che vorranno intraprendere una qualsiasi attività imprenditoriale. All'iniziativa hanno aderito esperti di progettazione, di fondi regionali statali e comunitari, oltre che importanti associazioni di categoria.

1. Agricoltura

Produciamo tanto olio e tante castagne di qualità, ma la ricchezza che essi generano, fatta eccezione per pochissimi soggetti, non rimane sul territorio.

E', quindi, l'ora di invertire la tenenza e far sì che buona parte del valore aggiunto rimanga sul territorio e non sia appannaggio dei soggetti posizionati più in basso nella filiera (intermediari, commercianti, trasformatori, grande distribuzione).

Innanzitutto, occorre un grande opera culturale di persuasione, che faccia comprendere, sulla scia di quanto successo in altre parti d'Italia, l'importanza della cooperazione e dell'associazionismo: la frammentazione delle aziende agricole presenti sul territorio non solo non consente di spuntare prezzi di acquisto più remunerativi, ma non aiuta la loro crescita, considerato che un'agricoltura moderna abbisogna sempre di maggiori investimenti.

Mai come in questo settore, vale il motto «*l'unione fa la forza*».

Unendosi e cooperando, si possono ottenere quelle economie di scale necessarie ad abbassare i costi di produzione e spuntare prezzi di vendita più remunerativi, oltre che l'adozione di disciplinari di produzione necessari al riconoscimento della denominazione o dell'indicazione protetta (DOP, IGP, ecc.).

Il processo appena descritto finisce con il favorire inevitabilmente la lavorazione e la trasformazione *in loco* dei prodotti agricoli, innescandosi così un processo virtuoso di accrescimento del valore aggiunto.

Non va, poi, dimenticata un'incisiva opera di contrasto ai tanti parassiti che stanno appestando le nostre colture, al fine di recuperare le piante colpite e salvaguardare quelle sane.

Il tutto può essere agevolato da un oculato e sistematico ricorso ai fondi europei, molti dei quali oggi rimangono inutilizzati per mancanza delle necessarie competenze.

2. Industria e artigianato

Grazie al coraggio e all'ingegnosità che caratterizza il popolo petilino, malgrado le difficoltà, nel nostro territorio sono presenti realtà industriali e artigianali che, in

silenzio e senza alcun aiuto delle istituzioni, creano ricchezza e fanno conoscere in tutt'Italia il nome della nostra Città.

In particolare, Foresta, seppure in nuce e senza voler dimenticare nessuno, è l'epicentro di un vero e proprio "***Distretto della casa***", che abbraccia tutto il territorio comunale e all'interno del quale è facile trovare il fabbro capace di eccellenti creazioni artistiche, la vetreria supermoderna, la fabbrica dei caminetti e delle stufe o quella dei serramenti, mentre guardando a tutto il territorio comunale non sarà difficile trovare il fine marmista, l'eccellente falegname e soprattutto eccellenti muratori, carpentieri, idraulici, elettricisti e artistici imbianchini.

Ma Sofome vuol dire soprattutto **legno**.

La nostra Città, per volumi lavorati e movimentati, ha uno dei più grandi distretti del legno d'Italia, ma, come per l'agricoltura, la ricaduta in termini occupazionali e di ricchezza continua a rimanere minima.

È nostra intenzione, se eletti, di avviare un tavolo di confronto con tutti gli operatori del settore (industrie boschive, commercianti, segherie, falegnami) per avviare un percorso virtuoso di collaborazione e di integrazione a valle del processo produttivo. Protagonisti indiscussi di tale percorso saranno sicuramente la Scuola del legno e il Centro per le tecnologie del legno, la cui sede originaria è attualmente occupata dal Giudice di pace e alla cui importanza e crediamo fortemente.

Un'amministrazione che si rispetta non può non cogliere questi importanti e postivi segnali e non lavorare per la loro integrazione e il loro sviluppo, stando a fianco dei protagonisti, considerando, tra l'altro, che la prossima apertura della "*Strada del mare*" e la futura realizzazione della Nuova 106 renderanno più facilmente raggiungibile la nostra Città.

3. Parco nazionale della Sila

I criminali e insensati incendi che quest'estate hanno funestato la nostra montagna ci hanno fatto capire ancora di più quale prezioso e immenso patrimonio essa rappresenti e come tale patrimonio vada tutelato.

E, in ciò, molto utile può essere il ruolo del Parco nazionale della Sila.

Parco che, tuttavia, non deve essere soltanto fonte di divieti e di problemi.

Per tutti i cittadini, e in particolar modo per i proprietari terrieri, gli allevatori, gli operatori economici, i turisti e le associazioni ambientaliste, il Parco deve essere anche e soprattutto un'opportunità, un motore di sviluppo e di crescita economica, sociale e culturale, naturalmente in un contesto eco-sostenibile.

E, a tale proposito, gli esempi di successo sparsi per il pianeta e cui attingere non sono pochi.

Pensando anche a una riperimetrazione dell'area del Parco, metteremo in campo tutte quelle iniziative capaci di incentivare le iniziative turistiche presenti e farne nascere di nuove, di favorire gli investimenti delle aziende boschive già operanti, promuovere la nascita di un marchio dei prodotti tipici del Parco.

Accanto a quanto appena esposto e più in particolare, puntiamo:

- all'istituzione della porta del parco e di una riserva faunistica a Vaccarizzo;
- al recupero della Caserma Gariglione
- alla manutenzione straordinaria degli insediamenti esistenti (pulizia, sistemazione staccionate, sistemazione e abbellimento aree verdi): Principe, San Demetrio, Musco-Marrate; Santa Spina
- all'apertura di un dispensario farmaceutico, di una guardia medica estiva e di un *info point* a Villaggio Principe;
- realizzazione di luoghi comuni di socialità in località Musco-Marrate e San Demetrio;
- collegamento Vaccarizzo – Tirivolo, insistendo sul progetto "*Ciclovia dei Parchi*" attuato dall'Ente Parco Nazionale della Sila;
- realizzazione e miglioramento di percorsi naturalistici ciclo-pedonali;
- riqualificazione delle aree naturali protette, delle attività rurali e dei siti di archeologia industriale (So.Fo.Me.);
- promozione eventi;
- informatizzazione dei beni d'interesse (*app*)
- intercettazione di bandi finalizzati a finanziare attività per i terreni sottoposti a tutele ambientali (È appena scaduto un bando comunitario dedicato proprio a queste aree, con finanziamento al 100% a fondo perduto).

4. Turismo

È giunto il momento di sfruttare, anche dal punto di vista turistico, il prezioso patrimonio naturalistico e culturale che abbiamo.

A) Turismo Naturalistico:

L'utilizzo intelligente del Parco Nazionale della Sila deve servire a favorire lo sviluppo del turismo naturalistico.

Naturalmente, si tratterà di un turismo pienamente rispettoso dell'ambiente, alternativo al turismo di massa mordi e fuggi.

B) Turismo religioso:

A nostro avviso, la vera chiave di volta del nostro sviluppo turistico è rappresentato dal convento della Santa Spina, vero punto di riferimento per il riscatto morale, sociale ed economico del nostro territorio.

Il turismo religioso genera un giro d'affari di 1,5 miliardi di euro ed ha un importante fattore destagionalizzatore: esso non è concentrato nei periodi estivi, ma si svolge lungo l'intero arco annuale. E il clima mite del nostro territorio può favorire questo effetto espansivo.

Questo tipo di turismo fa leva sul sentimento religioso e non abbisogna di quelle particolari infrastrutture, tipiche del turismo di massa.

Il convento della Santa Spina potrà costituire il punto di partenza o, comunque, favorire lo sviluppo turistico delle nostre località montane.

Sulla base di queste premesse, fin dall'insediamento, ci adopereremo per il completamento dei lavori di restauro, la cui lungaggine è diventata un'insopportabile vergogna.

In secondo luogo, programmeremo un intervento straordinario di sistemazione dell'area del convento e del percorso (staccionate, prati, aiuole, ecc.).

In terzo luogo, COVID permettendo, incominceremo a programmare la manifestazione del "*Calvario 2022*", nella convinzione che l'interesse per il convento della Santa Spina non possa e non debba ridursi ai giorni della novena, ma riguardare l'intero anno, con attività culturali e religiose distribuite lungo l'intero arco di esso (oltre che nel periodo della novena, a Pasqua, Ferragosto e Natale). Occorre programmare altresì il 500.esimo anniversario dell'arrivo della reliquia della Sacra Spina che ricorrerà nel 2023.

Il convento della Santa Spina, oltre che il luogo caro e sacro della nostra fede, dovrà diventare il salotto e la vetrina delle eccellenze culturali, agricole, gastronomiche e artigianali petiline.

Fondamentale, in ciò, sarà il rapporto con la Curia, al fine di consentire, nel più breve tempo possibile, la fruizione della struttura a fini turistici, utilizzando cooperative di giovani per la gestione dei servizi di accoglienza dei pellegrini (trasporti, mensa, alloggi, ricreazione).

Se, come crediamo e come speriamo, l'esperimento darà i frutti sperati, sarà il caso di consultare operatori economici interessati a uno sviluppo turistico, sempre ecosostenibile dell'area.

Linea programmatica (linea strategica): CULTURA, SPETTACOLO E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Obiettivi strategici:

1) Sostenere le imprese, specie quelle operanti nei settori del turismo, dell'agricoltura e del legname, al fine di generare sul territorio maggiori possibilità occupazionali. Il sostegno dovrà essere realizzato attraverso la valorizzazione della zona industriale di Foresta.

2) Istituzione dello *"Start Up Office"*, un servizio di consulenza gratuita per coloro, soprattutto giovani, che vorranno intraprendere una qualsiasi attività imprenditoriale.

3) Favorire e sostenere la nascita di reti di impresa capaci di valorizzare e completare le filiere produttive.

4) Le politiche culturali dovranno essere attuate con la collaborazione delle scuole e delle professionalità locali.

5) Realizzazione di spazi culturali adeguati usufruibili tutti i giorni dell'anno, iniziando

da una vera e sempre utilizzabile biblioteca comunale.

6) Offerta di servizi di supporto alle tante realtà culturali presenti, mediante l'istituzione della Consulta delle Associazioni.

7) Tutela e recupero delle zone montane, adottando tutte le misure ritenute opportune.

SERVIZI ESSENZIALI

È sotto gli occhi di tutti come i servizi essenziali del nostro Comune presentino standard di qualità a dir poco vergognosi.

È ovvio che ogni prospettiva di riscatto economico e sociale debba necessariamente passare attraverso l'erogazione di servizi decenti.

1. Servizio idrico

Siamo un paese ai piedi della Sila, galleggiamo sull'acqua, eppure da decenni non riusciamo a dare una soluzione definitiva all'approvvigionamento idrico.

Ancora oggi, l'acqua continua a mancare e, quando arriva, spesso è tutto tranne che limpida, impregnata, com'è, di fango, con tutti i rischi per la nostra salute.

La rete idrica e quella fognaria sono al collasso, con perdite frequenti e a cielo aperto.

A causa di un accordo concluso dal Comune di Petilia Policastro con SO.A.KRO, ai tempi fu affidato a tale società la gestione dell'impianto di potabilizzazione intestato al compianto Michael Angelo Tavernese, con la promessa che essa si sarebbe accollata le rate del mutuo. La società poi fallì.

Di continuare l'opera della SO.A.KRO. si è incaricata CONGESI: ma, nonostante ciò continuiamo ad avere numerosi disservizi.

Urge una seria programmazione di interventi, da finanziare con i tanti fondi che la Regione Calabria e il Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza mettono a disposizione e che prevedono:

- il rifacimento della rete idrica e di quella fognaria;
- realizzazione di una vasca di decantazione a monte del potabilizzatore;
- messa in esercizio del depuratore di Foresta, un'altra opera nuova completata, ma inspiegabilmente abbandonata.

A tutto ciò, naturalmente, deve aggiungersi un serio programma di controllo e di repressione dell'uso illegale del prezioso liquido.

2. Rifiuti e raccolta differenziata

La salute, la qualità ambientale e il ciclo dei rifiuti sono temi strettamente collegati tra di loro. Una corretta gestione dei rifiuti, infatti, innalza la qualità ambientale di un territorio e di conseguenza migliora la salute dei cittadini.

L'Amministrazione per innescare un tale circolo virtuoso prevede di realizzare:

interventi puntuali tesi a migliorare le condizioni dell'attuale contesto ambientale;

una politica di sistema in materia di ciclo di gestione dei rifiuti.

È sotto gli occhi e il naso di tutti che, così com'è organizzata, la raccolta differenziata non funziona: il paese è sporco e maleodorante; le strade e le nostre campagne sono invase da buste di rifiuti.

Dei tanti effetti mirabolanti annunciati all'avvio della raccolta differenziata si nono perse le tracce.

Dove sono i sacchetti della spazzatura che paghiamo in bolletta?

Ciò non esclude che attraverso una corretta gestione dei rifiuti, che li vede trattati nella loro dimensione di "risorsa", si possono creare le condizioni per sostenere nuove attività lavorative connesse ai virtuosi procedimenti dettati dalle regole della: RIDUZIONE (produrre meno rifiuti), RIUTILIZZO (utilizzare più volte una cosa prima di gettarla via), RICICLO (trasformare nuovamente il materiale), RECUPERO (valorizzare il rifiuto come risorsa).

Forese è il caso di integrare la raccolta "*porta a porta*" e dotandosi di cassonetti intelligenti, nei quali la spazzatura si può gettare quando si vuole, utilizzando sacchetti con codici a barra, letti da apposito lettore ottico.

Sicuramente, nel nuovo capitolato di gara, sarà inserito lo spazzamento e il lavaggio delle strade, oltre che il posizionamento di cestini nelle strade e aree verdi.

Nell'immediato, per il servizio di raccolta dei rifiuti, l'Ente si propone di praticare un maggiore controllo sulle modalità di espletamento del servizio appaltato.

3. Servizio di Illuminazione

Il servizio illuminazione va migliorato e ripensato tenendo conto della possibilità di introdurre sistemi a LED che consentirebbe un risparmio dal punto di vista economico e soprattutto energetico.

Linea programmatica (linea strategica): SERVIZI ESSENZIALI

Obiettivi strategici:

1) Manutenzione e potenziamento della RETE IDRICA al fine di ridurre gli sprechi e le perdite nonché individuare il reale consumo ai fini della tariffazione.

2) Rifacimento della rete idrica e di quella fognaria.

3) Realizzazione di una vasca di decantazione a monte del potabilizzatore.

4) Adeguamento degli IMPIANTI DI DEPURAZIONE alle effettive esigenze del territorio, in ossequio alle attuali normative vigenti in materia.

5) Mappatura e individuazione per successiva bonifica dei territori dove sono presenti cumuli di rifiuti ed elaborazione del PIANO BONIFICA DISCARICHE ABUSIVE.

6) Potenziamento del sistema di monitoraggio dei servizi esternalizzati al fine di migliorare la qualità del servizio nonché far emergere eventuali inefficienze finalizzate anche all'abbattimento dei costi da sostenere.

7) Abbattere i costi dell'illuminazione e gli impatti ambientale attraverso l'utilizzo di moderne apparecchiature e tecnologie.

Il SINDACO

Avv. Simone Saporito

Città di **Petilia Policastro**
(Provincia di Crotone)
****

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Proposta n.12 del 26/11/2021	**Oggetto**:	Approvazione linee programmatiche di mandato.

PARERI DI CUI AL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/8/20 00, N.267

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art.49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n.267;

Vista la presente proposta di deliberazione;

Riscontratone la regolarità tecnica per i profili di propria competenza;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

la presente proposta di deliberazione risulta regolare dal punto di vista tecnico.

Petilia Policastro, Lì 26-11-2021 IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto l'art.49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n.267;

Vista la presente proposta di deliberazione;

Riscontratone la regolarità contabile;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

la presente proposta di deliberazione risulta regolare dal punto di vista contabile;

DA' ATTO,

inoltre, che sono state conseguentemente annotate le seguenti prenotazioni di spesa a carico del corrente bilancio annuale e/o pluriennale:

Prenotazione Impegno N.°	Capitolo	Prenotazione Impegno N.°	Capitolo

Petilia Policastro, Lì _____ IL RESPONSABILE_____